**La dichiarazione del** [**DiSCI**](http://www.disci.unibo.it)**, adottata nel Consiglio di Dipartimento del 31 marzo 2022**

Noi docenti, ricercatori e ricercatrici, studenti e studentesse, personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Università di Bologna, esprimiamo solidarietà a studenti e studentesse colleghi e colleghe vittime dell’aggressione del governo della Federazione russa contro l’Ucraina e ci impegniamo a diffondere la nostra vicinanza attraverso le comunicazioni con le nostre reti accademiche e di ricerca internazionali, oltre che con gesti concreti di supporto e aiuto.

A questo proposito apprezziamo e sosteniamo gli sforzi messi in atto dal nostro Ateneo e dal nostro Paese per:

* assistere gli studenti ucraini e della Federazione russa in difficoltà finanziarie per il pagamento della terza rata dei contributi studenteschi;
* collaborare con l'Agenzia per il Diritto allo Studio ER.GO, il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e la Comunità ucraina a Bologna per garantire sostegno e accoglienza al popolo ucraino;
* offrire l’opportunità a studentesse e studenti ucraini, che si trovano in Italia a causa della guerra nel loro Paese, di continuare a studiare attraverso l’iscrizione a singole attività formative;
* interagire con la [CRUI](https://www.crui.it/) = Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, le reti accademiche internazionali e le ONG impegnate per supportare le Università ucraine;
* semplificare le pratiche di immigrazione e l’ottenimento del permesso di protezione temporanea.

Da parte nostra ci impegniamo a:

* intensificare i contatti con le Università ucraine e individuare ogni forma di sostegno per le studentesse e gli studenti e le colleghe e i colleghi affinché il loro lavoro possa continuare in questa situazione drammatica di estrema difficoltà;
* attivare forme di supporto concreto a studentesse e studenti, studiose e studiosi ucraini presenti nel nostro Paese per offrire loro la possibilità di continuare gli studi e svolgere le loro attività presso le nostre strutture, concertando con le autorità accademiche le forme che l’Ateneo riterrà adeguate e divulgandole nei canali appositamente istituiti, per accogliere studenti, scienziati e ricercatori sfollati nelle istituzioni ospitanti disponibili;
* mantenere attivo il dialogo con le Università della Federazione russa e della Bielorussia, valorizzando il contatto personale tra studiosi e studenti che rivendicano autonomia e indipendenza rispetto alle iniziative governative;
* sostenere studentesse e studenti russi e bielorussi colpiti dalle sanzioni economiche che soffrono profondamente della politica condotta dal presidente della Federazione Russa;
* promuovere momenti di confronto e riflessione che possano diffondere maggiore consapevolezza sulle necessità dei colleghi e delle colleghe vittime della guerra e generare idee e iniziative per rendere efficaci le nostre forme di sostegno.